



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 giugno 2024

IN PRIMO PIANO:

- Progetto Sport Civico Uisp. A Roma l'incontro nazionale. Su [IMGPress](#), [Napoli magazine](#), [Redattore Sociale](#), [Uisp nazionale](#)
- Europee, in Italia gli astenuti sono il primo partito: "Ampliare gli spazi di democrazia". [Il commento del Forum terzo settore](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Insulti razzisti a Vinicius, storica sentenza in Spagna: 8 mesi di carcere a tre tifosi del Valencia. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Sostenere e tutelare i diritti umani a UEFA EURO 2024. Su [Uefa](#)
- Ecco i "nuovi" italiani re dell'atletica: "Qui non conta il colore della pelle". Su [Avvenire](#)
- Natali Shaheen, in campo col numero 11. Su [Il Manifesto](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Ai nastri di partenza i campus estivi Uisp Ferrara](#)
- [Uisp Orvieto Medio Tevere Aps organizza il corso di Bld](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Torino, [il video che racconta la giornata della salute che si è svolta il 7 aprile al parco Ruffini](#)
- Uisp Jesi, l'attesa è finita. [Al via i Centri estivi multisport Uisp](#)



## Domani a Roma confronto su rigenerazione urbana e sport

Giugno 10, 2024 Sport

***Come cambia il volto delle città in Europa e in Italia: il progetto Sport Civico Uisp presenta i risultati nazionali, dopo 14 mesi di lavoro in sette città. Ci sarà anche il danese Mogens Kirkeby, del Comitato sullo sport del Consiglio d'Europa...***

Si chiama Sport Civico e si legge rigenerazione urbana attraverso lo sport, ovvero utilizzare lo sport per tutti come punto di vista a misura di ciascuno **per migliorare e trasformare la propria città,**

**renderla più vivibile ed accogliente per tutti**, dai bambini agli anziani. Il progetto nazionale Uisp, **sostenuto dal Dipartimento per lo Sport**, è intervenuto in sette aree degradate di altrettante città italiane e in quattordici mesi di lavoro le ha rigenerate e restituite all'uso sociale per attività di benessere, gioco sportivo e attività fisica.

**Martedì 11 giugno a Roma**, presso le Industrie Fluviali, via del Porto Fluviale 35, dalle 11 alle 13.30, verranno presentati i risultati del progetto. Le azioni pilota realizzate verranno commentate da urbanisti, architetti e ospiti nazionali e internazionali.

A **Matera**, Piazza degli Olmi è stata riqualificata attraverso attività sportive e di piantumazione, mentre a **Reggio Emilia**, il Parco del Noce Nero ha visto la creazione di spazi per il calisthenics, pratica di allenamento a corpo libero, e altre attività sportive. Simili interventi sono stati realizzati anche al Parco Jannelli di **Taranto**, al Parco Ex Fontana di **Veggiano (Padova)**, nella Valle dell'Aniene a **Roma**, nel Parco delle Fontanelle a **Prato** e nell'ex Fabbrica Cumiana 15 a Torino.

“Gli interventi hanno coinvolto l'associazionismo sportivo e i residenti, le scuole e le istituzioni locali in un progetto collettivo di ispirazione europea che nasce dal basso”, commenta **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**. Sport Civico è stato lanciato con l'obiettivo di promuovere un modello di intervento che integri lo sport nei processi di sviluppo e rigenerazione urbana. Questo approccio, noto come **mainstreaming**, mira a fare dello sport uno strumento per raggiungere obiettivi sociali e di benessere all'interno delle città.

Interverranno: **Mogens Kirkeby**, vicepresidente del Comitato consultivo sullo Sport del Consiglio d'Europa e presidente Isca, associazione internazionale di sportpertutti; **Astrid Marie Astrupgaard**, sociologa urbana e project manager presso lo studio Gehl di Copenhagen; **Flavio Siniscalchi**, capo del Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Francesca Nicotera**, coordinatrice Sport e Salute dell'Area Istruttoria per gli interventi del Secondo Piano Pluriennale di Sport e Periferie; **Elena Dorato**, docente di Urbanistica del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara; **Giorgio Chiaranda**, direttore Unità Operativa Medicina dello Sport e Promozione Salute AUSL Piacenza; **Luciano Gallo**, referente contratti pubblici e innovazione sociale, ANCI Emilia-Romagna; **Pasquale Bonasora**, presidente Labsus

Nel corso dell'evento si cercherà di rispondere alla domanda su come integrare lo sport nelle politiche pubbliche e nei progetti di rigenerazione urbana. Il dibattito offrirà spunti su come le pratiche sportive possano promuovere una gestione migliore degli spazi pubblici in un senso di comunità, migliorando così la partecipazione democratica.

**NAPOLI MAGAZINE®**

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

UISP - Sport e rigenerazione urbana,  
convegno nazionale a Roma

Si chiama Sport Civico e si legge rigenerazione urbana attraverso lo sport, ovvero utilizzare lo sportpertutti come punto di vista a misura di ciascuno

per migliorare e trasformare la propria città, renderla più vivibile ed accogliente per tutti, dai bambini agli anziani. Il progetto nazionale Uisp, sostenuto dal Dipartimento per lo Sport, è intervenuto in sette aree degradate di altrettante città italiane e in quattordici mesi di lavoro le ha rigenerate e restituite all'uso sociale per attività di benessere, gioco sportivo e attività fisica.

Martedì 11 giugno a Roma, presso le Industrie Fluviali, via del Porto Fluviale 35, dalle 11 alle 13.30, verranno presentati i risultati del progetto. Le azioni pilota realizzate verranno commentate da urbanisti, architetti e ospiti nazionali e internazionali.

A Matera, Piazza degli Olmi è stata riqualificata attraverso attività sportive e di piantumazione, mentre a Reggio Emilia, il Parco del Noce Nero ha visto la creazione di spazi per il calisthenics, pratica di allenamento a corpo libero, e altre attività sportive. Simili interventi sono stati realizzati anche al Parco Jannelli di Taranto, al Parco Ex Fontana di Veggiano (Padova), nella Valle dell'Aniene a Roma, nel Parco delle Fontanelle a Prato e nell'ex Fabbrica Cumiana 15 a Torino.

"Gli interventi hanno coinvolto l'associazionismo sportivo e i residenti, le scuole e le istituzioni locali in un progetto collettivo di ispirazione europea che nasce dal basso", commenta Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. Sport Civico è stato lanciato con l'obiettivo di promuovere un modello di intervento che integri lo sport nei processi di sviluppo e rigenerazione urbana. Questo approccio, noto come *mainstreaming*, mira a fare dello sport uno strumento per raggiungere obiettivi sociali e di benessere all'interno delle città.

Interverranno: Mogens Kirkeby, vicepresidente del Comitato consultivo sullo Sport del Consiglio d'Europa e presidente Isca, associazione internazionale di sportpertutti; Astrid Marie Astrupgaard, sociologa urbana e project manager presso lo studio Gehl di Copenhagen; Flavio Siniscalchi, capo del Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri; Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Francesca Nicotera, coordinatrice Sport e Salute dell'Area Istruttoria per gli interventi del Secondo Piano Pluriennale di Sport e Periferie; Elena Dorato, docente di Urbanistica del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara; Giorgio Chiaranda, direttore Unità Operativa Medicina dello Sport e Promozione Salute AUSL Piacenza; Luciano Gallo, referente contratti pubblici e innovazione sociale, ANCI Emilia-Romagna; Pasquale Bonasora, presidente Labsus

Nel corso dell'evento si cercherà di rispondere alla domanda su come integrare lo sport nelle politiche pubbliche e nei progetti di rigenerazione urbana. Il dibattito offrirà spunti su come le pratiche sportive possano promuovere una gestione migliore degli spazi pubblici in un senso di comunità, migliorando così la partecipazione democratica.



Home / Il progetto Sport Civico presenta i...

11 giugno 2024 ore: 11:00

SOCIETÀ

## Il progetto Sport Civico presenta i risultati nazionali



11/06

2024

11:00

Organizzazione: Uisp

Città: Roma

Luogo: Industrie Fluviali

Per saperne di più: [https://www.uisp.it/nazionale/files ...](https://www.uisp.it/nazionale/files...)



# Nazionale

### Rigenerazione urbana attraverso lo sport, si può fare!

*Il progetto Sport Civico presenta i risultati nazionali: incontro nazionale a Roma, martedì 11 giugno alle 11, presso Industrie Fluviali*

Si chiama Sport Civico e si legge rigenerazione urbana attraverso lo sport, ovvero utilizzare lo sportpertutti come punto di vista a misura di ciascuno **per migliorare e trasformare la propria città, renderla più vivibile ed accogliente per tutti**, dai bambini agli anziani. Il progetto nazionale Uisp, **sostenuto dal Dipartimento per lo Sport**, è intervenuto in sette aree degradate di altrettante città italiane e in quattordici mesi di lavoro le ha rigenerate e restituite all'uso sociale per attività di benessere, gioco sportivo e attività fisica.

**Martedì 11 giugno a Roma**, presso le Industrie Fluviali, via del Porto Fluviale 35, dalle 11 alle 13.30, verranno presentati i risultati del progetto. Le azioni pilota realizzate verranno commentate da urbanisti, architetti e ospiti nazionali e internazionali.

A **Matera**, Piazza degli Olmi è stata riqualificata attraverso attività sportive e di piantumazione, mentre a **Reggio Emilia**, il Parco del Noce Nero ha visto la creazione di spazi per il calisthenics, pratica di allenamento a corpo libero, e altre attività sportive. Simili interventi sono stati realizzati anche al Parco Jannelli di **Taranto**, al Parco Ex Fontana di **Veggiano (Padova)**, nella Valle dell'Aniene a **Roma**, nel Parco delle Fontanelle a **Prato** e nell'ex Fabbrica Cumiana 15 a Torino.

“Gli interventi hanno coinvolto l’associazionismo sportivo e i residenti, le scuole e le istituzioni locali in un progetto collettivo di ispirazione europea che nasce dal basso”, commenta **Tiziano Pesce**, **presidente nazionale Uisp**. Sport Civico è stato lanciato con l'obiettivo di promuovere un modello di intervento che integri lo sport nei processi di sviluppo e rigenerazione urbana. Questo approccio, noto come **mainstreaming**, mira a fare dello sport uno strumento per raggiungere obiettivi sociali e di benessere all’interno delle città.

Interverranno: **Mogens Kirkeby**, vicepresidente del Comitato consultivo sullo Sport del Consiglio d’Europa e presidente Isca, associazione internazionale di sportpertutti; **Astrid Marie Astrupgaard**, sociologa urbana e project manager presso lo studio Gehl di Copenhagen; **Flavio Siniscalchi**, capo del Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Francesca Nicotera**, coordinatrice Sport e Salute dell’Area Istruttoria per gli interventi del Secondo Piano Pluriennale di Sport e Periferie; **Elena Dorato**, docente di Urbanistica del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara; **Giorgio Chiaranda**, direttore Unità Operativa Medicina dello Sport e Promozione Salute AUSL Piacenza; **Luciano Gallo**, referente contratti pubblici e innovazione sociale, ANCI Emilia-Romagna; **Pasquale Bonasora**, presidente Labsus.

### [Scarica il programma della giornata](#)

Nel corso dell’evento si cercherà di rispondere alla domanda su come integrare lo sport nelle politiche pubbliche e nei progetti di rigenerazione urbana. Il dibattito offrirà spunti su come le pratiche sportive possano promuovere una gestione migliore degli spazi pubblici in un senso di comunità, migliorando così la partecipazione democratica.



## Forum Terzo Settore

# Europee, in Italia gli astenuti sono il primo partito: “Ampliare gli spazi di democrazia”

10 Giugno 2024

Per la prima volta nel nostro Paese, oltre la metà degli elettori non è andata a votare per il nuovo Parlamento europeo.

Il primo partito è quindi quello degli astenuti, che percepiscono troppo lontane l'Europa e la politica stessa, rinunciando così a esprimersi.

Il calo sempre più grave della partecipazione è il dato più significativo e preoccupante di queste elezioni, su cui tutte le istituzioni dovrebbero concentrare attenzione ed energie.

La risposta non può essere ridurre gli spazi di democrazia esistenti, ma ampliarli e approfondirli in tutti gli ambiti della vita politica, sociale ed economica del Paese, anche rafforzando il ruolo del Terzo settore come generatore di cittadinanza e partecipazione democratica.

Bisogna stimolare, valorizzare quanto più possibile l'esercizio della democrazia perché quando a vincere è l'astensionismo, perdiamo tutti.



## Insulti razzisti a Vinicius, storica sentenza in Spagna: 8 mesi di carcere a tre tifosi del Valencia

Prima **storica sentenza** contro il **razzismo** in **Spagna**. Condannati a **otto mesi di carcere** (oltre al **divieto** di poter **entrare** negli **stadi** per **due anni**) i **tre tifosi** che insultarono ripetutamente con **cori** e **offese** di stampo **razzista** il calciatore brasiliano **Vinicius**, durante **Valencia-Real Madrid** del 21 maggio 2023. “Questa sentenza è una **grande notizia** verso la **lotta contro il razzismo** in Spagna”, ha dichiarato **Javier Tebas**, presidente della **Liga**, il campionato spagnolo. Per i tre tifosi, che erano incensurati e si sono scusati pubblicamente, è stata concordata la **sospensione** della pena. La Procuratrice contro i crimini d’odio di Valencia, **Susana Gisbert**, ha celebrato questa sentenza sostenendo che **servirà da monito** per gli altri: “Sono sicuro che queste persone **non faranno più cose del genere**”.

“**Me ne voglio andare**. Allontanatelo dallo stadio”. I fatti condannati dalla giustizia spagnola **risalgono al 21 maggio 2023**. Valencia-Real Madrid si affrontano al **Mestalla** per la 34esima giornata del campionato spagnolo. Nel corso del primo tempo, il primo pretesto per scatenare gli insulti: un secondo pallone viene lanciato in campo da un raccattapalle verso Vinicius, che ha tra i piedi il pallone di gioco. Il brasiliano viene **preso di mira** dai tifosi con offese razziste. Il calciatore del Real **avverte l'arbitro** di quanto sta accadendo: la **partita** viene **sospesa per dieci minuti**. Nel frattempo, però, le offese aumentano e Vinicius indica il primo presunto tifoso che secondo lui avrebbe fatto scoppiare il caos, chiedendo all'arbitro di allontanarlo dallo stadio. Trattenuto dai

giocatori in campo, la gara prosegue ma la **tensione** è evidente. A pochi minuti dal termine, infatti, Vinicius viene **espulso** in seguito ad una **rissa**: il brasiliano indica con la mano il numero 2 (intesa come *Segunda Division* perché il Valencia rischiava la retrocessione) e lo stadio lo “accompagna” negli spogliatoi urlando ‘**scimmia**’. “Una volta la Liga era di Ronaldo, Messi e Ronaldinho. **Oggi è dei razzisti**”. Questo il messaggio del brasiliano condiviso sui social. Un caso sul quale era anche intervenuto l’Onu. A distanza di un anno, arriva la **prima storica condanna** in seguito alla **denuncia** della Liga (oltre quella della Federazione, del Real e dello stesso Vinicius) davanti alla **Corte di Giustizia**.

### **Il caso che cambiò l’iter**

Nel **gennaio 2020**, a causa di alcuni deprecabili insulti razzisti rivolti al giocatore dell’Athletic Club **Iñaki Williams** nel match contro l’**Espanyol**, la Liga aveva deciso di fare un ulteriore passo avanti contro questo tipo di comportamento, rivolgendosi direttamente alla giustizia per i casi di **crimini d’odio** classificati nel **codice penale**. Questo **sarebbe dovuto essere il primo caso** condannato ma alcune vicissitudini procedurali hanno **rallentato** (e lo stanno facendo tuttora) l’**iter giudiziario**. Le decisioni prese per il caso legato a Williams però hanno avuto il loro primo effetto con la sentenza che riguarda Vinicius.

**UEFA.com**

## **Sostenere e tutelare i diritti umani a UEFA EURO 2024**

lunedì 10 giugno 2024

[La UEFA](#)

Panoramica delle misure in atto nel torneo per garantire un’esperienza inclusiva e rispettosa per tutti.

UEFA EURO 2024 si impegna a sostenere e proteggere i diritti umani attraverso una serie di misure volte a garantire il benessere e la sicurezza di tutti i partecipanti e degli spettatori. Le seguenti iniziative dettagliate riflettono l’impegno della UEFA nel creare un ambiente inclusivo, rispettoso e sicuro per tutti coloro che partecipano al torneo.

### **Dichiarazione dei diritti umani**

Approvata nel novembre 2023, la [Dichiarazione sui diritti umani per UEFA EURO 2024](#) segna un impegno collaborativo della UEFA, della Federcalcio tedesca (DFB), del governo federale tedesco e delle dieci città ospitanti, a proteggere e promuovere i diritti umani. Questa dichiarazione riflette l’impegno della UEFA a garantire il rispetto totale dei diritti umani in tutti gli aspetti del torneo. La dichiarazione è stata sviluppata con il contributo di vari gruppi di interesse, stakeholder ed esperti di

diritti umani, come il Centro per lo Sport e i Diritti Umani, l'Alleanza Sport e Diritti, la Stakeholder-Initiative di EURO 2024 e l'Istituto Tedesco per i Diritti Umani. Le aree chiave su cui si concentra la dichiarazione comprendono:

- Accessibilità garantita a tutti, comprese le persone con disabilità.
- Promozione di una cultura dell'inclusione e del rispetto della diversità tra tutti i partecipanti e gli spettatori.
- Misure volte a prevenire e affrontare tutte le possibili forme di discriminazione.
- Salvaguardia della salute fisica e mentale di tutti i partecipanti al torneo.

### **Meccanismo di reclamo**

Riconoscendo che le violazioni e gli abusi dei diritti umani possono verificarsi in qualsiasi contesto, la UEFA ha istituito un [meccanismo di reclamo](#) accessibile e completo per la gestione dei diritti umani a UEFA EURO 2024. A partire dal 1° giugno 2024, questo meccanismo è disponibile per chiunque sia stato colpito in qualsiasi momento dal torneo: dai giocatori agli spettatori, ai giornalisti, ai difensori dei diritti umani, nonché ai lavoratori, ai volontari, ai fornitori o ai prestatori di servizi. Le caratteristiche principali del meccanismo di reclamo includono:

- Il meccanismo è gestito in modo indipendente dallo studio legale tedesco Rettenmaier, con l'assistenza tecnica di Legaltegrity.
- I reclami possono essere inoltrati tramite un modulo online, per e-mail o per telefono, ed è disponibile in tutte le lingue delle squadre partecipanti, per garantire che la lingua non costituisca una barriera.
- Le segnalazioni sono gestite in modo confidenziale da esperti formati in base alla tipologia di trauma. Chi inoltra una segnalazione può anche restare anonimo.
- Tutti senza alcuna discriminazione possono effettuare delle segnalazioni, garantendo a tutti lo stesso accesso alla denuncia di violazioni dei diritti umani.

### **Meccanismo di risposta rapida**

Oltre alla procedura di reclamo, durante UEFA EURO 2024 verrà implementato un sistema di risposta rapida in tutte le sedi. Questo sistema ha lo scopo di fornire assistenza immediata agli spettatori che si sentono molestati, discriminati, minacciati o comunque non sicuri. Gli aspetti chiave di questa procedura di risposta rapida sono i seguenti:

- Squadre apposite saranno disponibili nei giorni delle partite per fornire un aiuto immediato.
- I manifesti sparsi in tutto lo stadio informeranno gli spettatori sul meccanismo di risposta rapida e forniranno un codice QR per un facile contatto.
- Gli spettatori possono raggiungere il team anche attraverso il seguente [link](#). La parte tecnica è supportata da [SAFER](#), un progetto guidato da Football Supporters Europe e finanziato dalla Commissione Europea.

### **Strategia ESG EURO 2024**

La dichiarazione dei diritti umani, il meccanismo di reclamo e il meccanismo di risposta rapida sono tutti parte integrante della [strategia ambientale, sociale e di governance \(ESG\) della UEFA](#) per il torneo. Lanciata nel luglio 2023, la strategia prevede misure e investimenti mirati su tre pilastri, collegati a 11 aree d'azione, a loro volta sostenute da 28 temi, 48 obiettivi, 83 indicatori chiave di performance e 100 azioni.

### **Integrazione tifosi**

La UEFA si impegna a integrare i tifosi nella pianificazione operativa e nella realizzazione del torneo. Una serie di iniziative si svolgeranno in ogni città ospitante in Germania, assicurando che i tifosi siano attivamente coinvolti nel dare forma all'esperienza di UEFA EURO 2024. Per sostenere

questi sforzi, la UEFA ha nominato dei coordinatori del benessere dei tifosi in ogni città ospitante, che si occuperanno di:

- Supervisionare le attività e i programmi progettati per migliorare l'esperienza dei tifosi.
- Garantire l'applicazione coerente delle misure di prevenzione, mitigazione e segnalazione di eventuali violazioni dei diritti umani.
- Favorire la comunicazione aperta e la collaborazione con le tifoserie per rispondere alle loro preoccupazioni e ai loro suggerimenti.

### **Consiglio per i diritti umani di EURO 2024**

Per rafforzare ulteriormente il suo impegno nella tutela dei diritti umani, la UEFA ha istituito il Comitato per i diritti umani di UEFA EURO 2024. Questo comitato è composto da rappresentanti di ONG e da stakeholder specializzati, tra cui il Centro per lo sport e i diritti umani, Transparency International (Germania), Football Supporters Europe, Sport and Rights Alliance, Reporter Ohne Grenzen, Kick In e l'Istituto tedesco per i diritti umani. Il Consiglio per i diritti umani si occuperà di:

- Fornire una guida esperta sulle questioni relative ai diritti umani legate al torneo.
- fungere da punto centrale di informazione per tutte le questioni relative ai diritti umani.
- Facilitare la comunicazione e la collaborazione tra le parti interessate per condividere le prospettive e dare forma alle migliori pratiche.
- Osservare e formulare consigli sulla messa in pratica delle azioni.

L'approccio globale di UEFA EURO 2024 ai diritti umani è volto a garantire che il torneo sia una celebrazione della diversità, dell'inclusione e del rispetto. Il **Segretario Generale UEFA, Theodore Theodoridis**, ha ribadito l'approccio della UEFA al forum Sporting Chance del dicembre 2023: "Per noi la responsabilità sociale non è solo una regola. I diritti umani per le organizzazioni sportive non possono essere solo una politica o un'iniziativa ben formulata. I diritti umani dovrebbero essere insiti in tutto ciò che facciamo".

Mettendo in pratica queste procedure per segnalare e affrontare le violazioni dei diritti umani, coinvolgendo i tifosi nella realizzazione operativa dell'evento e istituendo un comitato dedicato solo al rispetto dei diritti umani, la UEFA si impegna a creare un ambiente sicuro, accogliente e inclusivo per tutti. Queste misure non solo riflettono la dedizione della UEFA nella tutela dei diritti umani, ma costituiscono anche un precedente per i futuri eventi sportivi in tutto il mondo.

© 1998-2024 UEFA. All rights reserved.

Ultimo aggiornamento: lunedì 10 giugno 2024



**Storie. Ecco i “nuovi” italiani re dell'atletica  
«Qui non conta il colore della pelle»**

---

## ***Lo sport è sempre più veicolo d'integrazione e cittadinanza, come dimostrano i successi di molti ragazzi in questi giorni agli Europei di Roma. I sogni di una generazione destinazione Olimpiadi***

A mezzanotte passata nel Foro Italico c'è un gigante con una collana d'argento sul petto che firma autografi e scatta selfie. È Chituru Ali, argento europeo nei 100 dietro Marcell Jacobs, uno dei simboli di una disciplina un passo avanti rispetto in tema di integrazione. Molti medagliati nella rassegna continentale hanno la pelle d'ebano, sono nati all'estero, sono arrivati nello Stivale dopo lunghe trafile, eppure sono italianissimi fino al midollo. Nessuno li emargina, tutti li cercano, perché qui le differenze non esistono.

Giovane, spavalda e multietnica: è l'atletica tricolore che incanta su piste e pedane dell'Olimpico. « La nostra squadra rispecchia il Paese, bisogna prenderne atto. In Nazionale nessuno si accorge che il collega o la collega hanno la pelle di colore» sintetizza il direttore tecnico Antonio La Torre, aggiungendo che «dal 1960 ad oggi mancano nove milioni di persone tra i 20 e i 34 anni: non è colpa di chi arriva se noi non facciamo più figli».

Ali è la nuova tessera di un mosaico sociale dove le storie di vita si mescolano con lo sport. A differenza di Jacobs – che è nato all'estero (il papà è texano) e poi si è trasferito con la mamma bresciana sul Garda – Chituru (alto 1 metro e 98 centimetri) è nato a Como nel 1999: «Sono stato in affido da quando avevo tre anni con la famiglia Mottin, i miei genitori naturali, mio padre del Ghana e mia madre nigeriana, all'epoca erano in Italia, ora non so bene dove siano, li ho persi di vista».

Ha avuto invece natali travagliati il nuovo campione continentale della mezza maratona, il ventottenne Yeman Crippa, nome rodato del mezzofondo tricolore, perché primatista italiano dai 3000 metri fino alla maratona. « La mia famiglia era originaria del Nord Est dell'Etiopia, dove purtroppo quando sono nato c'era la guerra civile. Io e miei fratelli siamo finiti in un orfanotrofio di Addis Abeba e nel 2003 siamo stati adottati da una coppia milanese (Roberto e Luisa Crippa) e siamo andati a vivere in Trentino». Precisamente a Montagne, vicino Tione, dove Yemaneberhan (nome che in amarico, lingua ufficiale dell'Etiopia, significa "il braccio destro di Dio") ha scoperto la corsa: «Ai Giochi di Parigi correrò la maratona, la disciplina più iconica dell'atletica». Intanto durante i festeggiamenti a Casa Italiana Atletica, alle Officine

Farneto, Yeman non nasconde l'emozione: «Correre e vincere in casa con la gente che tifa per te è troppo bello».

Poco prima nella pancia dello stadio, domenica sera, due esponenti del G2 urlavano di gioia per essersi rivestiti di bronzo. L'ottocentista Catalin Tecuceanu ha sudato sette camice prima di indossare la maglia azzurra. Nato a Tecuci in Romania, a nove anni si è trasferito con mamma e fratelli a Trebaseleghe per ricongiungersi col papà. Nel 2017 agli Europei juniores difendeva i colori rumeni, perché solo nel 2021 (a 22 anni) ha ottenuto la cittadinanza italiana, esordendo in Nazionale l'anno successivo: «È una medaglia dedicata a tutti quanti mi hanno sostenuto, in particolare al mio fratellino, alla mia famiglia e a tutti gli allenatori che nel corso degli anni mi hanno seguito».

La velocista Zaynab Dosso era già stata sul podio ai Mondiali indoor, ma essersi ripetuta sui 100 metri nella città dove si allena non ha prezzo. «Ho fame di medaglie, ma anche tutta l'Italia è affamata di grandi risultati» racconta la ventiduenne, nata in Costa d'Avorio, il cui nome in arabo significa saggezza e la cui storia ripercorre quella di Tecuceanu con una differenza: la tempistica più breve della cittadinanza. È approdata a Rubiera nel 2009, raggiungendo la famiglia che si era trasferita nel 2002, pertanto ha prestato giuramento già a 17 anni.

Dosso si allena col campione europeo dei 110 ostacoli, Lorenzo Ndele Simonelli. Il secondo nome, che significa primogenito, racconta la metà tanzaniana dell'atleta, nato nel 2002 a Dodoma nel 2002, in Tanzania, il paese della mamma, dove il papà, antropologo genovese, si era trasferito per ricerche. «L'Italia è così, bisogna prenderne atto. Sono metà italiano e metà tanzaniano, ma orgoglioso di vestire l'azzurro».

Come pure Nadia Battocletti, oro nei 5000 con mamma marocchina, o Mattia Furlani, argento nel salto in lungo, la cui mamma-allenatrice è l'ex velocista senegalese Khaty Seck. «Qui il greco Tentoglou mi ha battuto ma a Parigi vorrò la rivincita». L'onda azzurra viaggia spedita verso la Francia. Dal Tevere alla Senna senza indugi. Non contano il colore della pelle, il luogo di nascita o l'origine dei genitori, basta solo emozionarsi quando l'Inno di Mameli squarcia la notte romana. Italiani puri.

## **Natali Shaheen, in campo col numero 11**

**SPORT.** Prima calciatrice palestinese (residente in Sardegna) a giocare in Italia: a lei il Premio «Sport e diritti umani» indetto da Amnesty International Italia e Sport4Society

«La loro squadra era più forte sia fisicamente che tecnicamente ed inoltre, avevano speso tanti soldi per mettere in piedi un team vincente. Per noi fu una vittoria determinante che ha cambiato il corso delle cose nel nostro calcio». Così Natali Shaheen, palestinese residente in Sardegna, rammenta la vittoria ottenuta dalla sua nazionale su quella del ben più blasonato Bahrein durante l'edizione 2014 della WAFF [West Asian Football Federation n.d.r.] Women's Championship, andata in scena al Petra Stadium di Amman, in Giordania.

Quel quattro a zero perentorio rifilato alla rappresentativa dello stato del Golfo Persico, permise alla Palestina di guadagnare fiducia al punto da terminare al secondo posto nella competizione, risultato mai più raggiunto. Ad aprire le danze fu proprio un gol di testa di Shaheen, marcatura che ella stessa giudica come una delle più importanti della carriera. Da allora sono trascorsi dieci anni e lei è ancora in campo con il numero undici sulle spalle e lo sguardo rivolto verso la porta avversaria.

Le sue qualità come attaccante, rapida ed agile nello stretto e dotata di un ottimo piede destro, hanno convinto l'attuale allenatore Nasser Dahbour a convocarla anche per l'ottava edizione della WAFF, svoltasi lo scorso febbraio a Gedda, in Arabia Saudita, dove la Palestina ha terminato il percorso nelle semifinali, sconfitta dalla Giordania poi vincitrice del torneo. Un risultato eccellente se si considera la drammatica situazione nella striscia di Gaza.

Sia lei, in nazionale ricopre il ruolo di vice capitano, che le sue compagne hanno dato il massimo, complice un tasso emozionale altissimo ogni volta che scendevano in campo. La conferma la si ha guardando le partite giocate, facilmente reperibili sulle piattaforme digitali della WAFF. Nel frattempo, le operazioni di guerra condotte dall'esercito israeliano nella striscia non hanno risparmiato neanche il mondo sportivo: un conteggio effettuato ad aprile dalla Palestinian Football Association, elenca cinquantacinque impianti completamente distrutti di cui quarantacinque di questi destinati al calcio, a cui si aggiungono circa centottantacinque decessi tra atleti di ogni genere, minorenni inclusi.

Disumano e terribile sono gli aggettivi che Shaheen usa più volte per commentare la situazione, aggiungendo: «Se vogliamo limitarci a parlare solo della situazione di atlete e atleti, basti pensare che oltre quelli che hanno ucciso, bisogna ricordare gli sportivi mutilati a causa della guerra. Hanno assassinato anche i sogni di queste persone. Praticavano calcio, atletica leggera, basket ed altri sport, come il karate. Mi riferisco alla brava Nagham Abu Samra, che era candidata a partecipare alle prossime Olimpiadi». Nel maggio 2023, la Shaheen ha vinto la quinta edizione del Premio «Sport e diritti umani», indetto da Amnesty International Italia e Sport4Society.

La giuria presieduta da Riccardo Cucchi, le ha attribuito tale riconoscimento «per la determinazione e l'impegno nella difesa dei diritti umani e del diritto allo sport, che dovrebbe essere accessibile a tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali e di genere». La motivazione mette assieme l'unicità della sua carriera e l'impegno profuso nel cercare di abbattere pregiudizi e discriminazioni circolanti nel calcio femminile. A tirare la volata per la consegna del premio è stato il libro *Un calcio ai pregiudizi*.

Dalla Palestina alla Sardegna dribblando ogni ostacolo, pubblicato da Edes Editrice nel 2022, dove l'autrice, in collaborazione con l'associazione Ponti Non Muri, mette a confronto storie di calciatrici italiane e palestinesi e le relative difficoltà interne ed esterne ai rispettivi mondi di appartenenza. Il testo in questione è figlio della sua tesi realizzata per ottenere nel 2020 il Dottorato di ricerca in Lingue, letterature e culture dell'età moderna e contemporanea all'Università di Sassari, che si aggiunge a quello in Scienze Motorie ottenuto nel 2018 a Gerusalemme.

Risultati considerevoli per la calciatrice nata in quella città il due luglio 1994 ma cresciuta a Gerico: «In una zona centrale di fianco alla scuola cattolica Terra Santa, che

ho frequentato e dove insegnavano i miei genitori. Proprio lì, a sei anni d'età, nel campetto di asfalto della scuola ho iniziato a tirare i primi calci al pallone. Per me è stato amore a prima vista e non mi importava di essere l'unica bambina che voleva giocare a calcio. E da subito, non ebbi nessun dubbio nello scegliere il ruolo: a me piaceva fare gol».

Shaheen incontra successivamente anche basket e atletica leggera che frequenta con buoni risultati, ma il calcio è una vera passione e progressivamente, il talento le permette di avere grandi soddisfazioni. A dodici anni entra nelle selezioni della nascente nazionale giovanile, successivamente viene notata dai dirigenti del team Sareyyet Ramallah che la chiamano in squadra.

In quel club cresce e matura calcisticamente, vincendo vari campionati e divenendo un punto fermo anche in nazionale: «Uno dei momenti più emozionanti è stato quando in occasione della nascita del primo campionato femminile nel 2010, vennero invitate tutte le ragazze delle scuole allo stadio di Al Ram, incluse le mie compagne di Gerico: vi erano oltre ottomila tifose sugli spalti, è stato bellissimo. Altrettanto fu vedere diecimila persone nello stesso impianto quando per la prima volta la nazionale ospitò la Giordania. La partita terminò uno a uno, non segnai, ma fu meraviglioso».

A marcare la differenza, sono state le difficoltà che ha incontrato per realizzare tutto questo: «Dovete sapere che andare da una città all'altra per allenarsi non è mai stato semplice. Capitava di trovare il checkpoint chiuso. Quando aperto, accadeva che non ci facevano passare o per vari motivi veniva ritardato il transito delle auto. In ogni caso era difficile rispettare puntualmente la seduta con la squadra.

A volte si arrivava per tempo, ma si era passati attraverso i lacrimogeni poco prima e questo inficiava l'attività sportiva. Da quando sono a Sassari, cose apparentemente banali come andare e tornare dal campo, fare una doccia ed avere il tempo per la propria vita sono una conquista incredibile. La differenza tra giocare in Palestina e in Sardegna e che qui le cose sono normali, quindi facili. Qui, sono libera». L'arrivo nell'isola è stato possibile grazie ad un progetto dell'associazione Ponti Non Muri, realtà sassarese che lavora sulle connessioni culturali e sportive con la Palestina. In terra sarda Shaheen attualmente gioca nel club Real SanService di calcio a undici, divenendo così la prima giocatrice palestinese a gareggiare in Europa, oltre ad avere un lavoro regolare e ad essere allenatrice della scuola calcio del club Latte Dolce di Sassari.

# estense.com<sup>®</sup>

9 Giugno 2024

Le attività saranno rivolte ai giovani nati dal 2018 al 2010, mentre l'inizio è fissato per il prossimo 10 giugno

## Al nastro di partenza i campus sportivi Uisp

Tutto pronto per i 'campus sportivi' tra sport, laboratori e gite. Si tratta dei campi estivi promossi ed organizzati da Uisp comitato di Ferrara.

Le attività saranno rivolte ai giovani nati dal 2018 al 2010, mentre l'inizio è fissato per il prossimo 10 giugno. Gli orari previsti in queste giornate sono dalle 7.30 alle 17.30. I campus multisport organizzati da Uisp Ferrara sono dislocati in diversi impianti del territorio comunale.

Nello specifico alla cittadella 'summer camp', ovvero al campo scuola 'G. Lenzi' di via Porta Catena, piscina 'Pastro' in via Pastro, 'the PadelClub Camp' in via Cà Rosa. Altri due campus saranno uno nella parrocchia di San Martino e l'altro a Baura nella scuola primaria 'Don Milani', quest'ultimo riservato a chi è iscritto ad una scuola appartenente al plesso dell'istituto 'Don Milani'. Un programma che prevede anche giornate in piscina, gite organizzate fuori porta durante il periodo estivo, attività all'aperto, diversi sport, laboratori manuali e creativi, il tutto con il supporto d'istruttori, educatori qualificati, laureati in scienze motorie o in possesso di brevetti specifici, questo per ogni singola disciplina sportiva di competenza.

A spiegare la programmazione dei 'campus sportivi', Eleonora Banzi e Andrea De Vivo, rispettivamente presidente e vicepresidente Uisp Ferrara: "Si può dire che sono campi multi sportivi tutti, ma ognuno ha delle precise peculiarità. Nel dettaglio quello in piscina 'Pastro' vedrà attività in acqua, poi saranno valorizzate le frazioni, proponendo il campus a Baura e San Martino. Infine, abbiamo un nuovo campus in collaborazione con il 'the padel club' con focus su una disciplina in continua crescita come quella del padel. Tutti i campus sono multi sportivi, ma saranno diverse le attività laboratoriali e momenti pensati in collaborazione con le Asd ed associazioni del territorio".



## Uisp Orvieto Medio Tevere Aps organizza il corso di Blsd

lunedì 10 giugno 2024

Uisp Orvieto Medio Tevere Aps organizza il corso di Blsd, sigla di basic life support-early defibrillation, ovvero supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Il corso insegnerà a soccorrere i soggetti colpiti da arresto cardiaco improvviso mediante la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e la defibrillazione precoce.

L'appuntamento è per **venerdì 21 giugno**, dalle 9 alle 15, presso il Centro Fitness Agorà di Ciconia, in Via degli Aceri 56. Il corso è riservato ai soci Uisp e società affiliate 2023/2024. Il corso è aggiornato alle linee guida intenzionali per la rianimazione cardiopolmonare

Per ulteriori informazioni, iscrizioni e programma completo:  
0763.390007 - [orviemediotevere@uisp.it](mailto:orviemediotevere@uisp.it)

**PISATODAY**

Impianti sportivi, il campo da basket all'esterno della scuola Gereschi alla Uisp per il periodo estivo

Lo spazio, altrimenti inutilizzato, sarà a disposizione dell'associazione per lo svolgimento delle attività sportive



Il campo da basket alla scuola Gereschi

Concesso temporaneamente dal Comune alla Uisp di Pisa l'utilizzo del campo da basket situato negli spazi esterni della scuola primaria Gereschi, in via Umberto Viale. Nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre l'impianto potrà così essere utilizzato gratuitamente dall'associazione sportiva per gli allenamenti serali con i ragazzi di età compresa tra gli 11 e 20 anni. La richiesta di poter utilizzare la struttura era stata avanzata nei giorni scorsi all'amministrazione comunale dalla stessa associazione sportiva e aveva ricevuto il nulla osta da parte del dirigente scolastico dell'istituto.

L'area e l'attrezzatura presente saranno utilizzate dalla Uisp di Pisa dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 21. Le attività che vi si svolgeranno saranno a bassa intensità, aperte e gratuite, previa regolare iscrizione alla Uisp e il possesso del certificato medico a copertura di eventuali infortuni. Gli allenamenti si terranno inoltre con il supporto di personale qualificato Fip.

"Anche quest'anno mettiamo a disposizione delle associazioni e dei giovani sportivi della città uno spazio all'aperto, solitamente chiuso e inutilizzato durante la pausa scolastica estiva - dichiara l'assessore allo Sport e agli impianti sportivi, Frida Scarpa - l'iniziativa mira a favorire una maggiore integrazione tra sport e scuole, promuovendo la funzione sociale dello sport come strumento di inclusione e benessere psico-fisico, specialmente in estate quando è preferibile evitare gli allenamenti in ambienti chiusi a causa delle alte temperature. L'amministrazione comunale punta sempre al recupero degli spazi per consentire l'aggregazione della nostra comunità in tutti i quartieri, anche fuori dal centro".

# “Sincro Cus Udine” trionfa a Lignano al Campionato Nazionale UISP di nuoto artistico

**LIGNANO SABBIADORO** – La squadra di nuoto sincronizzato **Sincro Cus Udine** ha ottenuto risultati straordinari al **Campionato Nazionale UISP** di nuoto artistico, svoltosi **dal 7 al 9 giugno 2024**. Questa competizione, che ha visto la partecipazione di **oltre 1400 atleti da tutta Italia**, ha rappresentato un palcoscenico di eccellenza per le atlete udinesi, che **hanno portato alto il nome del Friuli Venezia Giulia**.

## Trionfo con l’aquash

La squadra ha conquistato il **primo posto** con l’aquashow dal tema “**Willy Wonka e la Fabbrica di Cioccolato**”. Un’esibizione spettacolare che ha visto la partecipazione simultanea di tutti i 64 atleti, confermando il loro dominio nella categoria e mantenendo il titolo di campioni nazionali imbattuti per il quarto anno consecutivo.

## Altri risultati di rilievo

Le atlete si sono distinte anche in diverse specialità individuali e di gruppo, dimostrando la loro preparazione e talento in varie categorie:

**Bronzo nel Solo categoria Juniores:** Michelle Trombetta

**Bronzo nel Solo categoria Assoluti:** Francesca Marin

**Argento nel Duo categoria Juniores:** Michelle Trombetta e Lisa Roscioli

**Quarto posto nel Combinato categoria Assoluti**

**Sesto posto nel Trio categoria Ragazze:** Carlotta Comoretto, Greta Bortolotto, Elena Mansutti

**Quinto posto nel Solo categoria Ragazze:** Carlotta Comoretto

**Dodicesimo posto per la squadra Juniores** su 34 partecipanti

Con questi risultati, la squadra di Udine si è classificata al **tedicesimo posto** su più di 50 società partecipanti alla competizione, un risultato di grande prestigio che sottolinea la qualità del lavoro svolto.

Gli straordinari risultati ottenuti sono frutto dell'impegno e della dedizione di un team di **allenatori altamente qualificati: Cinzia Brighenti, Elisa Rucli, Monica Bertolini, Giulia Candussi e Miriam Cavaliere**. Un ruolo fondamentale è stato svolto dal **coreografo Alessio Pieniz e da Lea Maserà, responsabile della sezione nuoto sincronizzato del CUS Udine**.

Un ringraziamento speciale va anche a tutto lo staff che ha contribuito a rendere possibili questi straordinari traguardi, dimostrando come **il lavoro di squadra e la passione possano portare a risultati eccellenti**.

La società, attiva dal 2001, continua a promuovere il nuoto artistico a Udine e in tutta la regione, contribuendo a far **conoscere e apprezzare questa disciplina**. Gli eccezionali risultati ottenuti sono motivo di orgoglio e rappresentano un importante **incentivo per continuare a investire nella formazione delle giovani atlete**, alimentando la passione per uno sport che coniuga tecnica, grazia e spettacolarità.



## **Pattinaggio. Campionati Regionali Uisp: ancora medaglie per la Polisportiva La Rosa**

**Domenica 9 Giugno 2024 – 11:47**

**Continuano i risultati ai campionati Regionali Uisp per le atlete della polisportiva La Rosa Livorno**

Continuano i risultati ai **campionati Regionali Uisp** per le atlete della polisportiva **La Rosa Livorno**.

Nuovamente a salire sul podio e conquistare medaglie importanti sono

state per la categoria Juniores Uisp oro per Allegranti Azzurra, un quinto posto per Joeyly Sancez Cordero, per la categoria Jeunesse oro per Giommi Asya e bronzo per Balloni Mya, per la categoria Azzurri giovani un quarto posto per Pichi Agata e un settimo posto per Pisano Anna, Falleni Emma oro categoria Novizi Giovani, Bastrei Gemma oro categoria Piccoli Azzurri Debuttanti, argento per Denaro Nicole, giovani Azzurri Debuttanti, Nannipieri Beatrice argento categoria Novizi Uisp, Del Gratta Nina oro categoria Primavera Debuttanti, Giommi Noemi bronzo categoria Primavera, per la categoria Allievi bronzo per Faraoni Giorgia una nona posizione per Baroncini Margherita per la categoria Allievi Uisp. Per la Formula 6 C oro per Perfetti Giuliana, mentre per la Formula 5 C una sesta posizione per Perullo Eva, per la categoria Formula 3 C un Argento con Solinas Bianca, per la categoria Formula 2 D un bronzo per Benvenuti Asya e una undicesima posizione per Barretta Francesca, nella Formula 2 E conquista una settima posizione Battini Michelle seguita in quindicesima posizione da Zannotti Chiara, per la categoria Formula 4 C Iiriti Linda che arriva all undicesimo posto, per la categoria Formula promo D Lavoratori Sofia si classifica al ventiduesimo posto, per la categoria Formula primo B un quattordicesimo posto per Bertini Olivia Matilde e per la categoria Formula promo A un argento per Bencini Bianca una quarta posizione per Secchioni Bianca e una sesta posizione per Bertini Agata. Per il campionato Uga rosso ottavo posto di Casella Noemi e diciottesimo di Pratesi Matilde, mentre nella categoria Uga rosso Orsetti un quarto posto per Dioguardi Alice, un quattordicesimo posto per Vanni Aurora e un ventinovesimo posto per Morelli Lisa. Per la categoria Formula promo D si è classificata al quattordicesimo posto Fornaciari Noemi e al diciassettesimo Verdone Giorgia. Tutte queste atlete sono state seguite, allenare e supportate dai

seguenti tecnici, **Laura Ferretti** tecnico della Nazionale italiana, **Andrea Bientinesi** preparatore tecnico della Nazionale Italiana, **Cinzia Savi**, **Linda Mattei**, **Viola Barni** coreografa, **Letizia Tinghi** pluricampionessa Mondiale di pattinaggio artistico, **Gabriele Gasperini** campione del mondo di danza sui pattini e prenderanno parte ai campionati nazionali Uisp che si svolgeranno a Bologna in diversi impianti coperti e a Massa. Per tutte le atlete un grande in bocca al lupo.

# MarsicaLive

## Ad Aielli ecco i neo protagonisti dell'Urban Trail di Borgo Universo

*E del campionato regionale UISP urban trail*

di **Alessandra Ciciotti** 11 Giugno 2024



Aielli. Interessante e seguitissima manifestazione podistica ad Aielli con lo svolgimento della seconda edizione dell'Urban Trail di Borgo Universo. La manifestazione ha avuto nella funzione aggregativa il suo punto di forza ed ha visto nel borgo marsicano un afflusso di circa 400 persone tra atleti, visitatori ed accompagnatori attratti non solo dallo spettacolo sportivo, ma anche dai

murales, delle tante opere d'arte e dalla scenografia del viale degli ombrelli colorati, lungo il percorso competitivo cittadino ripetuto tre volte. Gli sforzi e la tenacia degli organizzatori della Polisportiva Asd I Marsi sono stati ampiamente ricompensati in condivisione con l'amministrazione comunale locale di Aielli, la UISP Provinciale di L'Aquila e il settore di atletica leggera UISP Abruzzo e Molise.

Con il tempo di 35'42" Daniele Vulpiani dell'Asd Stracittadina di Avezzano ha trionfato in scioltezza davanti a Alessandro Iuvalè (Runners Avezzano) e Fabio Amabrini (Briganti d'Abruzzo). Tra le donne, netto il trionfo di Virginia Petrei (Asd Stracittadina di Avezzano) col crono di 47'54", seconda Paola Salvi e terza Arianna Flammini entrambe in forza alla Plus Ultra. La corsa ha assegnato i titoli regionali UISP di urban trail: Giacomo Iacoboni (Briganti d'Abruzzo – M18/29), Giovanni Paolo Pierleoni (Briganti d'Abruzzo – M35/39), Daniele Vulpiani (Asd Stracittadina di Avezzano – M40/44), Fabio Riposo (Briganti d'Abruzzo M45/49), Fabio Amabrini (Briganti d'Abruzzo – M50/54), Franco Cambise (Plus Ultra – M55/59), Giuliano Lattanzi (Plus Ultra – M65/69), Antonio Bassi (Plus Ultra – M70+), Arianna Flammini (Plus Ultra – F/40/44), Virginia Petrei (Asd Stracittadina di Avezzano – F45/49), Antonella Di Carlo (Asd Stracittadina di Avezzano – F50/54), Patrizia Bianchi (Plus Ultra – F55/59) e Paola Salvi (Plus Ultra – F60/64).